
ricerchiamo nuove famiglie per l'accoglienza estiva dei bambini Bielorussi

Accogliere un bambino significa condividere un'esperienza di solidarietà, che permette al minore di uscire dall'ombra di Chernobyl alla ricerca di un sorriso.



PERCHE' UN PROGETTO DI ACCOGLIENZA

È sperimentalmente accertato che soggiornare per almeno trenta giorni in luoghi non contaminati e soprattutto alimentarsi con cibi sani, permette ai bambini di perdere dal 40 al 60% della radioattività assorbita, riducendo il rischio di essere colpiti da tumori alla tiroide, leucemia e altre patologie derivanti dalla contaminazione. A titolo di esempio, del Cesio **Ce137** assorbito nel corpo umano, il 10% è espulso in tre giorni mentre il 90% è espulso in 110 giorni. Le iniziative di accoglienza hanno inoltre un'indubbia e provata valenza culturale e sociale.

L'ESPERIENZA DELL'ACCOGLIENZA IN FAMIGLIA

Molte persone si avvicinano incuriosite a questo tipo di esperienza, offrire accoglienza significa, da parte delle famiglie ospitanti, proporsi come modello di riferimento positivo ed esempio per le relazioni umane. Le famiglie che riferiscono una buona esperienza di accoglienza non sono famiglie "perfette", ma presentano alcune caratteristiche che le rendono particolarmente adatte o predisposte a questo tipo di impegno. Sono famiglie in cui la scelta di apertura coinvolge tutti i membri della famiglia: figli, parenti stretti e amici, che non sono solo un supporto, ma rivestono un ruolo attivo nel percorso di accoglienza.

Vuoi conoscere il nostro progetto?

vieni a trovarci il 13 ottobre alla festa di Brugherio, cerca il nostro stand

scrivi a info@kupalinka.it o visita il nostro sito all'indirizzo www.kupalinka.it